

2

Venaria

Pochi medici, in ambulanza ci vanno solo gli infermieri

Il 118 è in difficoltà, interrogazione in Regione dei Cinquestelle

■ GIANNI GIACOMINO

Sentirsi male e avere bisogno di un'ambulanza è sempre un brutto affare. Ma a Venaria, nel mese di dicembre, potrebbe esserlo ancora di più. Perché, nei giorni feriali, sui mezzi del 118 non ci saranno i medici, ma solo il personale infermieristico.

Carenza d'organico

Il motivo è molto semplice: cinque professionisti hanno chiesto di essere trasferiti o si sono dimessi. «La presenza dei medici a bordo delle ambulanze, invece, sarà garantita il sabato e la domenica, e nei giorni festivi e prefestivi, quindi il 24, 25 e 31 dicembre – puntualizza il dottor Danilo Bono, il direttore della Struttura Complessa Emergenza Territoriale 118 -. Per ovviare a questa mancanza temporanea di personale, stiamo provvedendo alla definizione di nuovi incarichi affinché, entro il prossimo gennaio, si arrivi alla risoluzione del di-

sguido».

Rinforzi da Torino

«Io me lo auguro con tutto il cuore – riflette Elena Genco, la consigliera comunale del M5S che è stata incaricata di seguire la vicenda dal sindaco Roberto Falcone – ma non ne sono troppo convinta, vedremo che succede». Quindi, durante la settimana, in caso di emergenze partirà dalla sede della Croce Verde il mezzo «base» e poi, in base anche alla gravità dell'intervento, potrebbe partire dal Maria Vittoria un mezzo «medicalizzato».

«In quest'ultimo periodo abbiamo già assunto al 118 sei nuovi professionisti – continua ancora Bono – e verranno impiegati per coprire il servizio. È necessario avere pazienza qualche giorno». «Quando, l'altra sera, in municipio si è sentito male un consigliere l'ambulanza è arrivata da Rivoli, con tutto il tempo che ci vuole – ricorda il sindaco grillino di Venaria, Falcone –

Ora, con i dirigenti dell'Asl To3 stiamo cercando una soluzione per risolvere i problemi di collegamento con l'ospedale di Rivoli, così non possiamo certo continuare».

Falcone, però, non nasconde di essere molto preoccupato. «Soprattutto per la carenza dei medici. Mi auguro che non si verifichino gravi disagi per i venaresi perché qualcuno si prenderà le responsabilità». Ma non solo. Da qualche tempo all'ospedale di Venaria non funziona più il servizio Tac perché è scaduto il contratto di affitto.

Interrogazione in Regione

Il M5S ha anche presentato un'interrogazione regionale su questa faccenda. «Credevamo di poter riscattare l'apparecchio ma, solo alla fine, la ditta che affittava la Tac, ci ha comunicato la volontà di non vendere – spiega il dottor Flavio Boraso, il direttore generale dell'Asl To3 -. Adesso ci stiamo appoggiando sugli ospedali di Cirié e Rivoli, a Venaria occorrerà ancora qualche mese e tutto sarà risolto».

